

## Verbale CDA del 6 febbraio 2008

Presenti:

Presidente, Maurizio Lozza; vice-presidente Paolo Campiglio; Olinto Bega, Gianfranco Piperno, Anna Maria Bergomi, Ester Lanfranchi, Pierluigi Merisio, Mariachiara Viscusi.

Direttore: Gianni Stefanini

Revisori dei conti: Piero Anzini, presidente

Ordine del giorno

### 1. Approvazione del verbale della seduta precedente

### 2. Esame dei documenti per il bilancio di previsione 2008

1) Diversi consiglieri chiedono di rinviare l'approvazione del verbale, in quanto la sintesi non dà correttamente conto dell'andamento della discussione. Il Consiglio approva.

2) In apertura il presidente Lozza dà lettura del documento elaborato dai Comuni retti da maggioranza di centro-destra sul bilancio (vedi allegato) e apre la discussione.

Il consigliere Merisio rileva che i punti 5 e 6 intervengono con considerazioni che ripropongono il tema del rapporto tra attività delegate ed attività economiche: se i due ambiti non vengono tenuti distinti si rischia di dare giudizi che creano confusione. Propone di chiarire la cosa, specie con i nuovi amministratori.

Riguardo ai punti 2 e 3 Ester Lanfranchi ritiene che la dilazione nel versamento delle quote di adesioni non sia sostenibile per il Consorzio, in quanto creerebbe ulteriori problemi di liquidità.

Il vice-presidente Campiglio precisa che lo spirito con cui il CdA ha chiesto ai Comuni di esprimersi sulle problematiche finanziarie del Consorzio, era quello di avere elementi per un esame più approfondito e non certo per delegare ai Comuni la soluzione dei problemi.

Ester Lanfranchi rileva l'opportunità che si dia ancora un po' di tempo agli altri Comuni affinché possano farci avere altre considerazioni, così da consentirci di formulare la proposta di bilancio avendo dato a tutti la possibilità di esprimersi.

Mariachiara Viscusi si dice preoccupata per lo slittamento dei tempi dell'Assemblea, perché finché non avremo il bilancio approvato vivremo una situazione di perenne incertezza.

Ester Lanfranchi riprende la parola per sottolineare la necessità del massimo coinvolgimento dei Comuni per giungere a un voto assemblea consapevole e convinto.

Il consigliere Picerno rileva che se si aderisse alle proposte dei Comuni di centro-destra si sarebbe impossibilitati a chiudere il bilancio in pareggio.

Il vice-presidente Campiglio propone di affrontare una prima discussione sul documento dei Comuni di centro-destra in attesa di avere altri contributi. I consiglieri intervengono con osservazioni sui diversi punti, rilevando due elementi. Le quote aggiornate servono nel 2008, pena l'impossibilità di gestire il Consorzio; per avviare una soluzione riguardo alla liquidità è necessario arrivare ad un euro per abitante, seppur versato in tre anni.

Sulla questione delle attività economiche interviene il direttore, chiarendo che diversamente dai Comuni il bilancio economico del Consorzio non è "autorizzatorio": la regola che si è sempre seguita in Consorzio per le attività economiche è di dar corso alle spese stabilite nelle previsioni, solo se vi è la certezza di realizzare le relative entrate a copertura.

Anna Maria Bergomi ritiene che quanto emerge dalle osservazioni sia di simulare cosa può succedere a seguito di un aumento di capitale, per quanto riguarda la liquidità; e di un incremento delle quote per la gestione dei prossimi esercizi finanziari.

Il presidente Lozza precisa che il CdA si è finora sempre mosso nel rispetto delle indicazioni dell'Assemblea: è lo sviluppo dei servizi che pone il problema dell'incremento delle quote. Se le indicazioni dell'Assemblea saranno diverse ci adegueremo, lavorando per comporre un bilancio 2009 che sia di contenimento. Riprende poi il tema delle attività economiche, i cui margini sono sempre andati a sostenere le attività delegate.

Piero Anzini osserva che, dal punto di vista dei revisori, la gestione deve essere in equilibrio: quindi, o c'è un aumento delle entrate, o occorre ridurre le spese.

Stefanini chiede ad Anzini se ritiene utile che il Collegio dei revisori faccia una segnalazione scritta al CdA che ponga la questione dell'aumento di capitale come strumento per ridare liquidità al Consorzio.

Il CdA decide di informare i Comuni della riapertura dei termini per inviare osservazioni sul bilancio 2008: le comunicazioni dovranno pervenire entro le ore 12 del 15 febbraio. I documenti pervenuti verranno inviati ai Comuni e discussi nel CdA del 21 febbraio. L'Assemblea potrà tenersi il 18 marzo.

Prima della chiusura dei lavori, il presidente Lozza informa il CdA sulla necessità di prolungare la durata del Consorzio.

All'inizio dell'anno 2000 l'Assemblea trasmise ai Comuni consorziati uno schema di deliberazione per l'allargamento del Consorzio a nuovi Comuni. Quelli già aderenti adottarono la deliberazione di accettazione, mentre i nuovi approvarono lo Statuto.

Nel 2001 l'Assemblea consortile prese atto del nuovo assetto. Poiché vi era stata una nuova approvazione dello Statuto, si considerò che i 10 anni di durata del Consorzio portassero automaticamente la scadenza al 2019.

Purtroppo si è recentemente dovuto prendere atto di una diversa interpretazione al riguardo: poiché solo i nuovi aderenti hanno approvato lo Statuto nel 2001, i 10 anni di durata devono partire dal 1997, con scadenza, quindi, al 31.12.2007.

Questo comporta l'urgente esigenza di intervenire su questo aspetto, per ridare piena legittimazione operativa al Consorzio.

Dovendo procedere a tale adempimento, sembra opportuno cogliere l'occasione per effettuare una rilettura dello Statuto, così da metter mano a quegli aspetti sui quali già in passato si è detto necessario intervenire.

Nella prossima Assemblea si potrebbe costituire un gruppo di lavoro cui affidare il compito di raccogliere le osservazioni dei Comuni, di valutarle e di formalizzare infine un testo definitivo da trasmettere agli aderenti per l'approvazione. Segneremo la cosa alla presidente dell'Assemblea.

IL PRESIDENTE  
Maurizio Lozza

IL DIRETTORE  
Gianni Stefanini